



# CRAC 2026



Vetrine d'artista  
a fruizione libera

**CRAC** Spazio Arte  
Via della Conciliazione, 1/D  
Castelnuovo Rangone (MO)

## STEFANO SOLIGNANI

Assessore alla Cultura / Comune di Castelnuovo Rangone

**GIORGIA CANTELLI, MASSIMILIANO PICCININI, ALESSANDRO MESCOLI**

Coordinamento progetto, curatela, allestimento mostre

**UFFICIO SERVIZI ALLA COMUNITÀ E COMUNICAZIONE**

**COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE**

Organizzazione e Comunicazione

Info: [www.comune.castelnuovo-rangone.mo.it](http://www.comune.castelnuovo-rangone.mo.it) - Tel. 059. 534802

Comune di Castelnuovo Rangone [comunecastelnuovorangone](https://www.instagram.com/comunecastelnuovorangone)

Con **CRAC 2026** (Castelnuovo Rangone Arte Contemporanea) si entra ufficialmente nel 9° anno di programmazione artistica. Proprio programmazione, durata e continuità hanno caratterizzato positivamente la vita di questo spazio che apre la nuova stagione a febbraio con la mostra personale dello scultore **Cristiano Zanini**. L'artista cura personalmente la mostra insieme a **Cecilia Berto**, la quale firma anche una delle note testuali.

Con aprile è poi il turno del pittore **Antonio Peluso** che espone per la prima volta nel modenese opere realizzate a pigmenti su tele di grande formato. Completando una terna di artisti provenienti dalla cattedra di pittura di **Simone Pellegrini** dell'accademia di Belle Arti di Bologna, giugno e luglio vedranno esporre l'artista veneto ma di stanza a Bologna **Tobia Corradin** con un testo scritto da **Rodolfo Valentini**.

Il periodo estivo da agosto al primo weekend di ottobre vedrà la presenza dell'artista, grafico e fotografo modenese **Raffaele Cimino** che allestirà lavori provenienti da una sua serie recente. Ottobre e novembre saranno dedicati all'esperienza espositiva dello scultore pesarese **Michele Cotelli**, qui nelle vesti di artista; è anche direttore dello spazio espositivo TORRSO all'interno di interessanti dinamiche di scambio culturale in Italia. Chiuderà la stagione da dicembre 2026 a gennaio 2027 il pittore faentino **Antonio Bertoni**, con grandi disegni tratti ad olio nero su carta da spolvero, anch'esso impegnato nella ricerca artistica autorale e nella divulgazione culturale attraverso il proprio atelier di Forlì e la collaborazione con letterati, intellettuali ed istituzioni culturali diverse.

La programmazione della rassegna è curata da Alessandro Mescoli, Massimiliano Piccinini e Giorgia Cantelli con la collaborazione dell'Associazione Ricognizioni sull'Arte, dell'Assessore alla Cultura Stefano Solignani e dell'Ufficio Servizi alla Comunità.

# CRISTIANO ZANINI

## NELLA SILVA

08 Febbraio > 22 Marzo

Vernice Domenica 8 Febbraio - ore 11

A cura e testi di **Cristiano Zanini** e **Cecilia Berto**



Partire dalla carta, che si impasta con altro, che si strappa per potersi ricomporre. Oggetti senza ricordi, oggetti maleducati, menzogneri, esotici. Qui la carta si strappa, si mescola e si impasta con altro, cercando di darsi a vedere nello spazio in cui si distribuisce. Sentire che lo spazio può qualcosa, avvertire la sua dignità, tra i corpi di carta che sono

qui inscenati. Corpi come affacciati su una silenziosa nottataccia d'inferno, in quella silva che si vuol far chiamare anche materia. Tutto ciò passo contro passo, all'interno di un percorso che non porta dritto verso la scultura, ma essa è frutto di questo gioco di corpi.

# ANTONIO PELUSO

## BRULICAME

12 Aprile > 31 Maggio

Vernice Domenica 12 Aprile - ore 11

A cura di **Alessandro Mescoli**

Allestimento di **Massimiliano Piccinini**



La mia ricerca si discosta dai limiti accademici e si affaccia su un'area grigia, uno spazio di confusione, uno spazio d'azione in cui il confine tra bello e brutto sfuma, evapora il brutto il modo diverso che ha il bello di apparire.

Una pittura schietta senza fronzoli. Lavoro con pigmenti naturali ricavati da Terre di vario genere, li applico tramite una stesura apparentemente delicata, violenta su un farsi:

conferiscono ogni impressione di leggerezza ed evanescenza in soggetti perseguitati pur mantenendo la loro densità.

Quello che cerco è una fuga dalle definizioni, dai concetti stabili, produrre qualcosa che resti in sospensione, in continuo divenire: non una forza compiuta ma la pulsione nelle zampe di un felino poco prima di scattare per un lungo salto.

# TOBIA CORRADIN

## PREPARATIVI PER LA FESTA

7 Giugno > 26 Luglio

Vernice Domenica 7 Giugno - ore 11

Con un testo di **Rodolfo Valentini**

A cura di **Alessandro Mescoli** con **Massimiliano Piccinini** e **Giorgia Cantelli**



Tobia Corradin nasce a Cittadella (PD) nel 2003.

Nel 2022 si diploma presso il Liceo Artistico Statale Amedeo Modigliani di Padova. Frequenta poi il triennio di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, nella cattedra di Simone Pellegrini. Attualmente è iscritto al Biennio di Pittura – Arti Visive presso la medesima, nella cattedra di Luca

Caccioni.

*“Nel prima delle cose, gli oggetti sono tracce. Una maquette di figure che fanno agrottare la fronte, perché sicuramente vorranno andare da qualche parte, ma restano monumenti austeri; a un tempo sagitte di proiettili e pesi in bilico.”*

Rodolfo Valentini

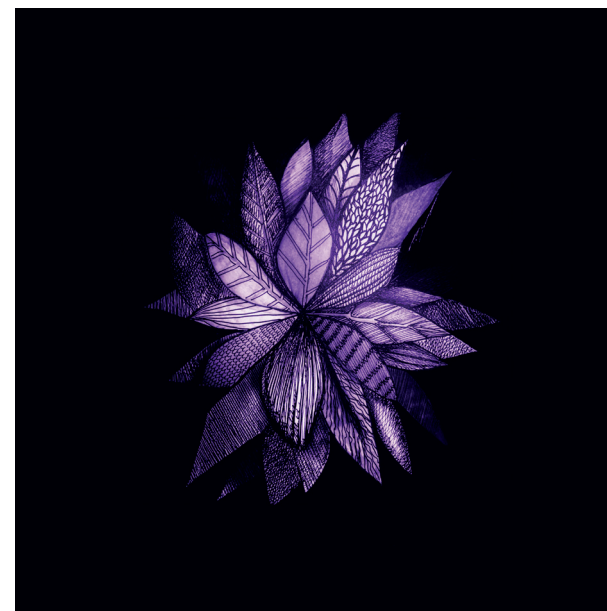
# RAFFAELE CIMINO

## ISFET SŠEN IL FIORE DEL CAOS

9 Agosto > 4 Ottobre

Finissage Domenica 4 Ottobre - ore 11

A cura di **Alessandro Mescoli**, **Massimiliano Piccinini** e **Giorgia Cantelli**



La struttura del fiore è una matrice concettuale, un principio generativo che permette ad altre forme e ad altre immagini di emergere secondo la stessa logica di instabilità, apparizione e mutazione. Il caos tenta di organizzarsi interpretando altre forme, altri organismi, altre immagini che condividono questa logica di apparizione provvisoria.

Le opere — queste opere — deflagrano come

insurrezioni dell'invisibile, offerte con la discrezione di un'apparizione che non alza la voce e la brutalità di un presagio. Ogni gesto appare come un inizio privo di garanzie, o come una fine che non si conclude. In questa condizione ambigua, in questa vibrazione tra morbidezza e cosmo, prende forma il fiore del Caos: fragile, ostinato, necessario.

# MICHELE COTELLI

## FAME D'ARIA

### DISPOSITIVI PER INTERSTIZI

11 Ottobre > 22 Novembre

Vernice Domenica 11 Ottobre - ore 11



Il lavoro di Michele Cotelli (Chiari, 1979) verte attorno ad alcuni campi di interesse che sono la fenomenologia della percezione, la psicoanalisi e la linguistica. Si esprime attraverso interventi site specific dove attiva una relazione fra i materiali, lo spettatore e lo spazio. Centrale è l'influenza delle architetture sociali sull'individuo e il posto

che esso prende nelle stesse. Ogni codice, ogni linguaggio, pur necessari per convivere ed esprimersi, incasella l'io in una serie di impalcature. Quando un flusso si cristallizza in una forma avanza sempre un resto, a tale iato è rivolta l'attenzione del lavoro di Michele Cotelli.

# ANTONIO BERTONI

## UN MERLO VISITA IL MIO GIARDINO

13 Dicembre 2026 > 31 Gennaio 2027

Vernice Domenica 13 Dicembre - ore 11

A cura di **Alessandro Mescoli**

Con la collaborazione di **Massimiliano Piccinini e Giorgia Cantelli**



Antonio Bertoni nasce nel 1999 a Faenza, dove vive e lavora. Si diploma al Liceo Artistico di Forlì e si laurea all'Accademia di Belle Arti di Bologna, corso di Pittura, con relatori Beatrice Buscaroli e Massimo Pulini. La sua pittura, realizzata esclusivamente con la forza del colore ad olio nero su carta da spolvero, è dedicata a dettagli e frammenti di

realtà, i cui veri soggetti sono, in fondo, intimi segreti e meraviglie, qualcosa di inaspettato. Un breve lasso di tempo in cui ogni cosa è perfetta e l'istante memorabile. Qualcosa da afferrare e preservare come l'intersezione tra vita quotidiana e teatralità, tra ordinario e straordinario.